

26W
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
FERROVIE DELLO STATO
SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

Roma, li 8 Aprile 1942 XX

N.L.7bis/23/41231

26H

CIRCOLARE N. 36

OGGETTO:

Modifica ai blocchi
fermascambio.

UFFICIO I.E.S. = T U T T I =

SEZIONE LAVORI = P A L E R M O =

p.n.DELEGAZIONE F.S. = C A G L I A R I =

Alleg.n. 2

Come è noto è della massima importanza per la sicurezza della circolazione che il controllo degli scambi a manovra centralizzata non giunga in cabina se l'ago accostato non combaci entro i limiti di tolleranza di 4 m/m al relativo contrago.

Può però accadere negli scambi manovrati idrodinamicamente ed assicurati con fermascambio rotativo tipo B.S., che per eccessiva usura dello spigolo del blocco che viene a lavorare contro quello della suola dell'ago, il blocco fermascambio riesca ad iniziare la rotazione corrispondente alla terza fase di manovra dello scambio, anche quando la distanza fra ago e contrago sia superiore ai quattro millimetri, potendosi così ottenere il controllo senza che sia rispettata la suddetta prescrizione.

Ciò attualmente si evita solo con la sostituzione dei suddetti blocchi fermascambio logori con altri nuovi.

Allo scopo di ridurre al minimo tali sostituzioni si prescrive che venga asportato il risalto esistente sull'estremità dei blocchi ed al suo posto venga applicata una piastrina di acciaio fissata con due viti ribadite affinché le viti non possano allentarsi. (pure restando la possibilità di togliere le viti quando occorresse ricambiare la piastrina), come risulta dal disegno allegato che si riferisce al blocco I.T.242 (per arm.F.S. 46) ma che, salvo lievi varianti di dimensioni vale per gli altri tipi di blocchi praticamente esistenti.

Dette piastrine di acciaio possono essere ricavate dal tra filato impiegato per le serrature degli apparati centrali.

In questo modo, durante la manovra lo spigolo della suola dell'ago viene a lavorare contro la piastrina di acciaio anzichè contro il risalto in ghisa del blocco fermascambio, per modo che viene evitato il consumo del blocco.

La modifica su indicata dovrà essere apportata ai blocchi alle scorte di codesto Ufficio ed a quelli già logori e che dovrebbero essere passati a materia.

Praticamente si tratterà di modificare i blocchi I.T.242 I.T.163 I.T.164 I.T.127 per gli armamenti F.S. 46-R A 36 e Mod.2.

Con i blocchi modificati dovrà essere poi attuata una graduale sostituzione di quelli in opera.

I lavori di cui sopra dovranno essere completati entro sei mesi dal ricevimento della presente e le relative lievi spese dovranno far carico al conto esercizio.

Si esclude l'unito prospetto che ogni mese dovrà essere inviato a questo Servizio fino alla completa modifica dei blocchi stessi. Alla fine del lavoro il prospetto stesso dovrà portare l'indicazione "Lavoro ultimato in questo Compartimento"

Per i blocchi di nuova fornitura verrà provveduto direttamente da questa Sede.

Prego intanto segnare ricevimento della presente.-

IL CAPO DEL SERVIZIO
F/to Pettenati